

14. Progetto dei lavori di difesa della strada provinciale Alessandria-Voltri per Ovada, 3° tronco, contro le corrosioni del torrente Stura.

15. Conto 1896.

16. Bilancio 1898.

17. Nomina di due Commissarii effettivi e uno supplente nella Giunta Provinciale Amministrativa.

## CORRISPONDENZE

Egregio Sig. Direttore,

Venni a sapere tardi di una lettera dell'Avv. A. Giardini, dove io sono preso di mira, sul giornale *La Bollente*.

Sebbene tardi, in fretta scrivo due righe di risposta, che V. S. prego voler pubblicare.

La ringrazio e mi professo  
Dev. servo

DOTT. BERTALERO.

Acqui, 4 Agosto 1897.

## LETTERA APERTA

all'Avv. A. Giardini

Un mio amico, mi fece leggere la vostra lettera inserita nel numero ultimo della *Bollente*; in essa si parla di me. Potevate essere cortese e mandarmene una copia.

Io non conosco quanto si sia pubblicato nel resoconto del processo in cui io fui chiamato perito a difesa, e tanto meno ne fui ispiratore; ma credo che il cronista abbia fatto il suo dovere senza tanta ostentazione.

Non ebbi, né ho bisogno di *réclame*, né tanto meno amo che il mio nome sia scritto sui giornali, o sia impastato sui muri della città.

Se nell'occasione in cui mi furono conferite in Italia ed all'estero varie onorificenze, ho potuto vedermi ricordato sui giornali, è per la semplice ragione che non lo potei impedire.

Tutti sanno chi io mi sia, e ciò mi basta.

Pietro Bertalero

Dottore in Medicina in Chirurgia ed Ostetricia

N. d. R. — Per ragioni di convenienza giornalistica, abbiamo dovuto fare alcune mutilazioni alla lettera dell'egregio Dott. Bertalero.

On. Sig. Direttore,

Interessa la di Lei cortesia perché voglia rendere noto l'atto di onestà compiuto dal sig. Morelli Luigi, detto Maresciallo, accenditore di pubblici fari, il quale avendo rinvenuto uno spillo d'oro con brillantini si affrettava a portarlo, appena lette le pubblicazioni fatte, al sottoscritto.

Il sig. Morelli abbia coi meriti e logi i dovuti ringraziamenti.

Il Magg. Med. Dir. delle Terme Militari  
GRIGGI.

Acqui, 1 Agosto 1897.

## DA STREVI

Eg. Sig. Direttore,

Le sarò tenutissimo se nel primo numero della *Bollente* vorrà dar posto a questa mia dichiarazione.

« Informato che i miei amici intendono portarmi candidato nelle prossime elezioni amministrative di questo Comune, a scanso di malintesi e dispersione di voti, tengo a dichiarare che assolutamente non accetto alcuna candidatura. »

Cordiali saluti dal sempre suo

Dev. mo  
FRANCESCO BROVIA

« Edotto che taluni amici intendono di proporre il mio nome per le elezioni

amministrative che seguiranno a Strevi Domenica 8 corrente, ad impedire una inutile dispersione di voti, credo conveniente dichiarare che, per quanto sia lusinghiera ogni attestazione di popolare fiducia, non intendo assolutamente di accettare, se conferirmi, l'onorevole mandato.

Agli amici un grazie di cuore ed una affettuosa stretta di mano. »

Avv. P. BRAGGIO.

## DA PRASCO

Ci scrivono:

Fuvi oggi animatissima gara per l'annunciato giuoco al pallone. Molte furono le quadriglie a contendersi il premio. Le principali furono quelle di Morbello, Visone, Grognardo e quella del luogo.

Senza dubbio fu viva l'animazione fra le ultime quadriglie, ma la vittoria arrise ai giuocatori di Grognardo. Un evviva al simpatico *Tonn* che destò l'ammirazione di tutti, non esclusi gli emuli di Morbello, i quali si saranno persuasi che la partita giuocata l'anno scorso a Sessame sarebbe stata vinta da Grognardo, ove fosse stata finita con la dovuta calma e tranquillità del giuoco. Un bravo di cuore alla Commissione di Prasco che seppe condurre le cose col massimo ordine e con la più impariabile imparzialità.

Prasco, 2 luglio '97.

G. G.

## DA NIZZA

Ci scrivono:

In Pretura — Martedì avanti la locale pretura, si svolse il procedimento penale a carico di Bianco Giovanni Domenico, presidente della Sezione elettorale di San Marzano Oliveto imputato della contravvenzione di cui agli articoli 464 cap. n. 1-465 n. 1 C. P. 16 e 20 della legge di P. S. ed articolo 1 allegato E n. 50 lettera B della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880 n. 5566 per avere il 22 Marzo u. s. portato, senza licenza, una rivoltella di lunga misura, coll'aggravante del concorso di gente.

Dalla prova testimoniale chiaro emerse come il Bianco, notoriamente favorevole al Deputato Gavotti, fin dalla sera del 21 fosse stato fatto segno a violenze d'ogni specie per parte di arrabbiati cocitiani, per cui il mattino del 22, temendo per il peggio a lui affidato e contenente il risultato della votazione di S. Marzano, fattosi rimettere una rivoltella dal Sindaco e da questi accompagnato uscì per fare la consegna del peggio stesso. Risultò ancora che nuove violenze furono a lui usate e scagliati contro di lui ed il Sindaco numerosi sassi, violenze e sassi che i capocchia dei cocitiani non vollero far cessare non ostante chiaramente dimostrassero di averne il potere.

L'egregio avv. Montaldi in esito alle risultanze processuali e su conformi conclusioni della difesa, saggiamente applicava il disposto dell'art. 49 Codice penale dichiarando non essere luogo a procedere per inesistenza di reato per avere il Bianco operato per allontanare da sé un pericolo grave ed imminente.

Le ragioni del Bianco erano sostenute dall'avv. Vittorio Scuti della vostra città.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 30 Luglio.

Minaccia — *Morelli Giovanni*, residente a Ponzone, era chiamato a rispondere del delitto di cui agli articoli 156-79 del Codice Penale per avere più volte ed in epoche imprecisate,

sempre sotto l'impulso della stessa risoluzione criminosa, affidato l'incarico a certo Gaione Michele di uccidere Rapetti Michele e bruciargli la casa mediante compenso di L. 160.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero o la Parte Civile chiedevano la condanna del Moretti alla pena della reclusione per mesi sei ed al risarcimento dei danni. Il Tribunale, accogliendo la tesi proposta dalla difesa sulla indeterminatezza del tempo, dichiarava non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale.

Parte Civile: Avv. Bisio e Avv. Proc. Bottero.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Furto — *Mariscotti Guglielmo*, d'anni 34, di Cassinelle, comparve a rispondere del delitto di furto di cui agli articoli 404 N. 6 e 79 del Codice Penale per avere entro il corrente anno 1897 e fino al 3 Luglio in Cassinelle, essendo penetrato nella cantina di certa Mariscotti Maria confinante colla propria, passando per un foro praticato nel muro divisorio, rubato in varie riprese a danno della stessa tanto vino del valore complessivo di L. 90.

Il Tribunale, esclusa, su conformi conclusioni mosse in subordine della difesa, la qualifica della introduzione mercè l'agilità personale, dichiarava trattarsi di furto semplice e condannava il Mariscotti alla pena della reclusione per quarantatre giorni.

Difensore: Avv. Braggio,

## OTTIMA NOTIZIA

Con garanzia del pagamento a cura compiuta, si guarisce qualsiasi strigmento uretrale, ed ogni malattia venerea e sifilitica, senz'uso di mercuriali. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confezioni Antiveneree e Robb antisifilitico Costanzi*.

## Cronaca

### Teatro Vecchie Terme —

E' l'unico mezzo che ci si offre per passare lietamente un paio di ore e soffocare la noia inenarrabile che l'imperante sistema della lesina nell'esercizio della nostra stagione termale difonde largamente nella colonia balnearia. La Compagnia Merone continua a divertire il numeroso pubblico che saluta seralmente con applausi l'ottimo Merone, incarnazione della comicità e saldo sostegno della commedia dialettale milanese.

Ieri, serata di beneficenza - beneficenza per un attore disgraziato, Marazzi-Diligenti, che cadde, come disse l'avv. Bisio, vinto e spessato nel lungo e doloroso viaggio della vita. — Le strette dello spazio e dell'ora non ci consentono di dare della serata un dettagliato resoconto.

Aprì il fuoco l'avv. V. Scuti che disse con brio e correttezza il monologo « *Un brillante a spasso* ». Poi la « *Tempesta in un bicchier d'acqua* » scherzo comico recitato in francese dalla signora Marazzi-Diligenti con molta *verve*. — L'annunciato monologo dell'avv. Bisio, che aveva preoccupato e disturbato i sonni dell'eccellente autorità politica del nostro paese, passò senza incidenti, intonazioni legali ed interruzioni, se ne toglie quelle di una parte del pubblico a cui le evocazioni storiche piacevano forse fatte con altri apprezzamenti. Fu un monologo improvvisato con splendore di forma e finezza di sentimento, e l'avv. Bisio che riuniva la duplice qualità di autore e di attore ebbe buona messe di applausi.

Applauditissima pure la romanza dell'« *Eleon d'amore* » cantata dal tenore Monterucchi con molta grazia, e riuscitissimo il duetto del *Pipelet Merone-Sneider*.

Finalmente la *Figlia d'Arlecchino*, eccellente produzione da collegio di padri scolopi, in cui il pubblico diede segni non dubbii del non essere disposto, malgrado la bravura degli artisti che l'hanno recitata, a udirla una seconda volta.

Incasso più che discreto, e questo è l'importante: gli applausi e le disapprovazioni si perdono nell'azzurro del cielo, e i quattrini rimangono.

Gara di scherma — Domenica mattina vi fu in quartiere l'annuale gara di scherma fra ufficiali e fra sott'ufficiali.

La riunione che riuscì brillantissima assunse speciale importanza per la disposizione ministeriale che attribuisce ai vincitori medaglie d'oro e d'argento che vennero disputate con accanimento.

Nella gara ufficiali riuscì primo il Tenente Chailiol che ha dato prove, malgrado le più che considerevoli dimensioni del suo organismo, di una agilità e d'una resistenza invidiabili. Ebbe la medaglia d'oro e noi gli ne facciamo i più sinceri complimenti.

La medaglia d'argento toccò al Tenente Sabato che seppe disputare splendidamente al vincitore l'ambita distinzione.

Nella gara fra sott'ufficiali riuscirono vincitori 1° il Sergente Ali, 2° il Furiere Prestini.

Un bravo di cuore a tutti i nostri ufficiali e sott'ufficiali che addestrano così il corpo e lo spirito per il giorno in cui il paese avrà bisogno del loro braccio e della loro mente.

Annegamento — Lunedì scorso verso le ore 10, l'operajo Dealessandri addetto alla fabbrica di Cremortartaro della spettabile Ditta G. Reimandi da circa 28 anni, mentre stava occupato nella diramazione dell'acqua da un cisternone, colto da capogiro cadde entro, rimanendo annegato, ed a nulla valsero i pronti soccorsi per trarlo a salvamento. La prelodata Ditta, compiendo un atto di vera previdenza, assicurò già da varii anni tutti gli operaj del suo Stabilimento, presso la spettabile Società Internazionale contro le disgrazie accidentali, rappresentata in Acqui dalli Sigg. Vitta e Debenedetti, e così la famiglia del povero operajo Dealessandri riscuoterà un capitale che rappresenta mille volte la mercede giornaliera che percepiva il detto operajo.

Ecco come è provvida una tale istituzione, e l'esempio sia di eccitamento a quelli che sono ancora increduli sulla utilità di queste benefiche Associazioni.

Veloce Club Acquese — I soci sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo Domenica 8 alle ore 14 nel locale sociale, per discutere il seguente Ordine del giorno:

Relazione corse e comunicazioni pista

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

Chiedendo di Migon l'Acqua Chinina Fate d'averla sempre genuina.

## NELL'ANTICA PANATTERIA VASSALLO

Si vende eccellente vino da pasto a brente e mezzo brente

## G. B. ZUNINO

Chirurgo Dentista Meccanico

Acqui, Corso Bigini - Casa Pistorino

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di *denti e dentiere artificiali* in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.